

Memorandum sulla protezione della salute delle donne in patria e all'estero | La casa Bianca

MEMORANDUM PER IL SEGRETARIO DI STATO, IL SEGRETARIO DELLA DIFESA, IL SEGRETARIO DELLA SALUTE E DEI SERVIZI UMANI, L'AMMINISTRATORE DELL'AGENZIA DEGLI STATI UNITI PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

Sezione 1. Politica. Le donne dovrebbero avere accesso all'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno. Per troppe donne oggi, sia in patria che all'estero, questo non è possibile. Le indebite restrizioni sull'uso dei fondi federali hanno reso più difficile per le donne ottenere l'assistenza sanitaria necessaria. Il governo federale deve intervenire per garantire che le donne a casa e in tutto il mondo possano accedere a informazioni mediche complete, anche per quanto riguarda la loro salute riproduttiva.

Negli Stati Uniti, il titolo X del Public Health Services Act (da 42 USC 300 a 300a-6) fornisce finanziamenti federali per i servizi di pianificazione familiare che avvantaggiano principalmente i pazienti a basso reddito. La legge specifica che i fondi del titolo X non possono essere utilizzati in programmi in cui l'aborto è un metodo di pianificazione familiare, ma non pone ulteriori restrizioni relative all'aborto ai destinatari dei fondi del titolo X. *Vedere* 42 USC 300a-6. Nel 2019, il Segretario per la salute e i servizi umani ha finalizzato le modifiche alle normative che disciplinano il programma del titolo X e

ha emesso una norma finale intitolata "Conformità ai requisiti di integrità del programma statutario", 84 Fed. Reg. 7714 (4 marzo 2019) (regola del titolo X), che vieta ai destinatari dei fondi del titolo X di indirizzare i pazienti a chi pratica l'aborto e impone altri requisiti onerosi ai fornitori di aborto. La regola del titolo X ha causato la cessazione del finanziamento federale per la pianificazione familiare per molti operatori sanitari femminili e mette a rischio la salute delle donne rendendo più difficile per le donne ricevere informazioni mediche complete.

È politica della mia amministrazione sostenere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi delle donne e delle ragazze negli Stati Uniti e nel mondo. Il Foreign Assistance Act del 1961 (22 USC 2151b (f) (1)), vieta alle organizzazioni non governative (ONG) che ricevono fondi federali di utilizzare tali fondi "per pagare la prestazione di aborti come metodo di pianificazione familiare, o per motivare o costringere chiunque a praticare aborti ". L'annuncio dell'agosto 1984 da parte del presidente Reagan di quella che è diventata nota come la "Politica di Città del Messico" ha ordinato all'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID) di espandere questa limitazione e trattenere i fondi per la pianificazione familiare USAID dalle ONG che utilizzano fondi non USAID per eseguire aborti, fornire consigli, consulenza o informazioni sull'aborto, o fare pressioni su un governo straniero per legalizzare l'aborto o rendere i servizi di aborto più facilmente disponibili. Queste restrizioni sono state revocate dal presidente Clinton nel 1993, reintegrate dal presidente George W. Bush nel 2001 e revocate dal presidente Obama nel 2009. Il presidente Trump ha sostanzialmente ampliato queste restrizioni applicando la politica all'assistenza sanitaria globale fornita da tutti i dipartimenti e le

agenzie esecutive (agenzie). Queste condizioni eccessive sull'assistenza straniera e allo sviluppo minano gli sforzi degli Stati Uniti per promuovere l'uguaglianza di genere a livello globale, limitando la nostra capacità di sostenere la salute delle donne e i programmi che prevencono e rispondono alla violenza di genere. L'espansione della politica ha interessato anche tutte le altre aree dell'assistenza sanitaria globale, limitare la capacità degli Stati Uniti di lavorare con partner locali in tutto il mondo e inibire i loro sforzi per affrontare gravi sfide sanitarie come l'HIV / AIDS, la tubercolosi e la malaria, tra le altre. Tali restrizioni all'assistenza sanitaria globale sono particolarmente dannose alla luce della pandemia di malattia da coronavirus 2019 (COVID-19). Di conseguenza, ordino quanto segue:

Sec. 2. Revocazioni e altre azioni. (a) Il Segretario della Salute e dei Servizi Umani esaminerà la Regola del Titolo X e qualsiasi altro regolamento che disciplina il programma del Titolo X che imponga restrizioni indebite sull'uso dei fondi federali o l'accesso delle donne alle informazioni mediche complete e prenderà in considerazione, non appena possibile, se sospendere, rivedere o revocare, o pubblicare per avviso e commentare le norme proposte che sospendono, modificano o annullano tali regolamenti, in conformità con la legge applicabile, inclusa la legge sulla procedura amministrativa.

(b) Il Memorandum presidenziale del 23 gennaio 2017 (Politica di Città del Messico) è revocato.

(c) Il Segretario di Stato, il Segretario alla Difesa, il Segretario della Salute e dei Servizi Umani, l'Amministratore di USAID e i funzionari competenti di tutte le altre agenzie coinvolte nell'assistenza straniera

dovranno prendere tutte le misure necessarie per attuare questo memorandum, come appropriato e coerenti con la legge applicabile. Ciò include le seguenti azioni in relazione alle condizioni dei premi di assistenza che sono state imposte ai sensi del Memorandum presidenziale del gennaio 2017 e che non sono richieste dalla Legge sull'assistenza straniera o da qualsiasi altra legge:

- (i) rinunciare immediatamente a tali condizioni in eventuali contributi in corso;
- (ii) comunicare agli attuali assegnatari, non appena possibile, la rinuncia a tali condizioni; e
- (iii) cessare immediatamente di imporre queste condizioni in qualsiasi futura concessione di assistenza.

(d) Il Segretario di Stato, il Segretario alla Difesa, il Segretario della Salute e dei Servizi Umani e l'Amministratore di USAID, come appropriato e in conformità con la legge applicabile, sospenderanno, rivedranno o annulleranno qualsiasi regolamento, ordine, documento guida, politiche e qualsiasi altra azione di agenzia simile emessa ai sensi del memorandum presidenziale di gennaio 2017.

(e) Il Segretario di Stato e il Segretario per la salute e i servizi umani, in modo tempestivo e appropriato, ritireranno la co-sponsorizzazione e la firma dalla Dichiarazione di consenso di Ginevra (Dichiarazione) e notificheranno agli altri co-sponsor e firmatari della Dichiarazione e altre parti appropriate del ritiro degli Stati Uniti.

f) Il Segretario di Stato, in conformità con la legge applicabile e soggetta alla disponibilità di stanziamenti, deve:

(i) prendere le misure necessarie per riprendere i finanziamenti al Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione; e

(ii) collaborare con l'Amministratore di USAID e attraverso i programmi di assistenza estera del governo degli Stati Uniti per garantire che vengano diretti fondi adeguati per sostenere le esigenze di salute delle donne a livello globale, compresa la salute sessuale e riproduttiva e i diritti riproduttivi.

(g) Il Segretario di Stato, in coordinamento con il Segretario della Salute e dei Servizi Umani, fornirà indicazioni alle agenzie coerenti con questo memorandum.

Sec. 3. Disposizioni generali. (a) Nulla in questo memorandum deve essere interpretato in modo da compromettere o influenzare in altro modo:

i) l'autorità concessa per legge a un dipartimento o agenzia esecutiva o al suo capo; o

(ii) le funzioni del Direttore dell'Ufficio gestione e bilancio relative a proposte di bilancio, amministrative o legislative.

(b) Il presente memorandum deve essere attuato conformemente alla legge applicabile e subordinatamente alla disponibilità di stanziamenti.

(c) Il presente memorandum non intende e non crea alcun diritto o vantaggio, sostanziale o procedurale, applicabile per legge o secondo

equità da qualsiasi parte contro gli Stati Uniti, i suoi dipartimenti, agenzie o entità, i suoi funzionari, dipendenti , o agenti o qualsiasi altra persona.

(d) Il Segretario di Stato è autorizzato e incaricato di pubblicare questo memorandum nel *Registro federale* .

JOSEPH R. BIDEN JR.